

Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
INAIL- Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro	Alessandro	Pastorelli	03/06/1961	Dirigente	24/09/2013	SI						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	<p>Nel corso del 2018, in collaborazione con tutte le strutture centrali e territoriali, sono proseguite le attività per il consolidamento del sistema di prevenzione della corruzione. Il lavoro svolto per l'adozione e l'attuazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2018-2020, principale strumento di programmazione posto a fondamento di detto sistema, ha visto il fondamentale contributo di un Work-team, coordinato dal RPCT, composto da dirigenti operanti a livello centrale e territoriale. Le strutture e gli owner di processo hanno preso parte alla fase dell'analisi del contesto, all'individuazione e valutazione del rischio (risk assessment) e alla progettazione delle misure e delle azioni finalizzate a contenere il rischio stesso (risk mitigation, dall'analisi del livello di compliance operativa all'individuazione delle iniziative specifiche di mitigazione). A supporto delle verifiche sulla concreta attuazione del Piano è intervenuta la funzione Audit di livello operativo, la quale ha messo a disposizione la propria metodologia e strumentazione (software, <i>check list</i>, <i>working papers</i>, ecc.). Sotto quest'ultimo profilo, nel corso del 2018 i Referenti dell'anticorruzione - avvalendosi dell'applicativo ARCOAUDIT - hanno curato due monitoraggi semestrali riguardanti la verifica dello stato d'attuazione delle specifiche azioni di prevenzione programmate nello stesso Piano. La verifica sulla concreta attuazione delle misure di prevenzione obbligatorie è stata svolta sia attraverso un'intensa attività di interlocuzione con le strutture centrali competenti sia attraverso la distribuzione a tutti i Referenti dell'anticorruzione di appositi questionari (survey). Sono stati realizzati i corsi di formazione previsti nel PTPC e si è provveduto a consolidare il sistema dei controlli interni (di compliance e operativi) attraverso anche l'introduzione, nell'ambito del processo "Analisi dati" della funzione di <i>continuous auditing</i>; si è monitorato lo stato d'attuazione degli obblighi di trasparenza ed è stato varato un regolamento unico sull'accesso (documentale, civico semplice e civico generalizzato). All'esito dell'attività di verifica sopra descritta, si è registrata una complessiva crescita culturale del personale in materia di prevenzione della corruzione, anche per i riflessi che le medesime attività di verifica hanno avuto sulla standardizzazione dei flussi operativi e dei comportamenti individuali. In ragione di ciò si può affermare che il sistema di prevenzione della corruzione e di contenimento dei rischi operativi, ad oggi, risulta aver raggiunto un buon livello di organicità, robustezza e strutturazione informatica.</p>
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	<p>Nel corso del 2018, non si sono registrate particolari criticità nella realizzazione delle misure di prevenzione del rischio e nel perseguimento degli obiettivi collegati alla performance programmati nel PTPC. Da parte delle strutture competenti è continuata l'opera di implementazione delle azioni per il contenimento dei rischi residui (azioni di mitigazione). I corsi di formazione concernenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono stati erogati secondo la programmazione indicata nel Piano.</p> <p>Per quanto attiene all'attuazione delle misure di prevenzione obbligatorie, in linea con quanto indicato dall'Anac nella Delibera n. 1074/2018 e alle emanande linee guida, nel corso del 2019, si provvederà all'aggiornamento sia del Codice di comportamento sia della prassi interna riguardante la tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d.wistleblower). E' in corso d'approvazione uno specifico regolamento per la disciplina della rotazione del personale impegnato in attività a rischio corruzione, la cui materia risulta ad oggi disciplinata, in termini di principi e criteri generali, all'interno del PTPC e del Codice di comportamento.</p>
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	<p>Il ruolo di coordinamento e di impulso del RPCT è stato assolto sia nella fase di predisposizione del PTPC 2018-2020 sia nella fase di concreta attuazione dello stesso. In fase di progettazione e predisposizione del Piano, il RPCT ha, tra l'altro, curato l'analisi del contesto, l'aggiornamento degli assessment e ha coordinato i lavori d'acquisizione e analisi delle informazioni necessarie a all'elaborazione del Piano stesso, in linea con le scelte metodologiche dal medesimo adottate. Sul versante dell'attuazione del Piano, attraverso un intenso dialogo con le strutture interessate, il RPCT ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornito supporto nelle attività di concreta realizzazione delle misure di prevenzione programmate nel Piano, - definito le check list di audit semestrale per la verifica delle misure realizzate, - coordinato le operazioni di monitoraggio (effettuato con l'ausilio degli applicativi ARCO e ARCHER), - effettuato le analisi e le valutazioni delle risultanze, avanzando proposte di follow up.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC	<p>Il RPCT, nell'assolvere al proprio ruolo di impulso e coordinamento del sistema di prevenzione e della trasparenza, non ha incontrato ostacoli. In effetti, il funzionamento detto Sistema, anche per la leale e fattiva collaborazione degli attori in esso coinvolti, nel corso del 2018 non ha registrato particolari criticità. Il grado d'attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPC è risultato elevato. Alcune problematiche hanno riguardato l'ampiezza dei tempi di trasmissione delle informazioni dalle strutture responsabili al RPCT - addebitabile per lo più a fattori oggettivi di complessità strutturale e vastità dei dati da processare - peraltro, sensibilmente attenuatasi rispetto allo scorso anno.</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (<i>Max 2000 caratteri</i>)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Semestralmente, con tecniche di audit e l'ausilio di specifici software informatici (ARCO e ARCHER) viene svolto un monitoraggio presso tutte le strutture interessate, finalizzato a verificare lo stato d'attuazione del PTPCT. In particolare viene valutato il funzionamento del sistema dei controlli e l'attuazione delle misure di prevenzione. Gli esiti del monitoraggio confluiscono in un data base che, nell'ambito della funzione di continuous auditing e in una logica di "miglioramento continuo", alimenta le analisi e le valutazioni svolte per apportare eventuali adeguamenti al sistema (follow up).
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		

2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	Si è provveduto ad effettuare una specifica sessione di reassessment sull'efficacia dei controlli e delle misure di mitigazione in atto, partendo dagli esiti delle verifiche audit svolte nel corso degli anni 2017 e 2018, con particolare riferimento alle criticità fatte registrare dai controlli interni
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì		
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		

2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)	X	Al 31.12.2018 risultano censiti 210 processi standard (catalogo dei processi), con un incremento del 13% rispetto al 2017 e che approssimativamente costituiscono oltre il 95% dei processi dell'intera organizzazione. Le aree di rischio sottoposte ad assessment hanno raggiunto il numero di 3.454 (+16% sul 2017), tutte valutate o aggiornate e confermate nel corso 2018. Di queste, 495 sono aree di rischio in carico alle strutture regionali. Nell'ultimo trimestre dell'anno 2018, sono state avanzate 140 azioni di mitigazione (oltre l'87% delle azioni di mitigazione del rischio dichiarate dalle strutture centrali) corredate di informazioni di dettaglio, come la pianificazione al completamento o le strutture coinvolte. Di queste, 12 azioni di mitigazione sono state implementate (realizzate al 100%) nel corso del 2018.
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		I processi mappati afferiscono alle seguenti aree: Acquisizione e progressione del personale; Contratti pubblici; Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; Area Comunicazione e Pianificazione; Aree delle Consulenze interne del ramo tecnico-professionale; Aree gestionali afferenti in particolare le Direzioni regionali e le Sedi territoriali; Area legale e contenzioso; Area medico-legale.
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		L'Istituto nel corso dell'ultimo lustro ha implementato un sistema di gestione del rischio corruzione e trasparenza conforme alle prescrizioni normative, alle indicazioni dell'Anac e agli standard metodologici in materia. In un'ottica di miglioramento continuo e di processo circolare, il sistema tiene conto delle risultanze emergenti dalle verifiche e dai controlli (feed back degli audit di monitoraggio) e permette di effettuare, al termine di ogni ciclo, i necessari affinamenti sul sistema stesso. Il modello di risk management adottato rientra in un più vasto e integrato sistema di gestione di tutti i rischi dell'organizzazione (risk assurance).
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		

3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		<p>Anche nel corso del 2018, nell'ambito delle operazioni di mappatura dei processi e dei rischi, in relazione alle attività maggiormente esposte, sono state programmate specifiche azioni di risk mitigation. L'attuale fase di reingegnerizzazione dei processi aziendali e delle procedure a supporto tiene conto degli esiti di detta mappatura.</p> <p>Già, ad oggi, i processi gestionali riguardanti le aree istituzionali e la gran parte dei processi afferenti alle aree strumentali risultano altamente informatizzati. Gli applicativi usati garantiscono un elevato grado di rispetto della sequenza procedurale che informa le attività nelle quali ciascun processo si articola.</p> <p>Detti applicativi dispongono di una configurazione tecnologica che impedisce gli accessi non autorizzati, verifica le operazioni svolte e traccia gli accessi agli archivi, anche in rapporto agli indirizzi IP delle postazioni di lavoro. Gli stessi sono in grado di rilevare eventuali deviazioni dall'ordinario flusso di dati e operazioni standard, nonché individuare i relativi responsabili.</p> <p>Continua l'opera di consolidamento della sicurezza delle informazioni in termini di riservatezza, integrità e disponibilità delle stesse. Sulla base delle normative vigenti, degli indirizzi strategici dell'Ente, dei risultati delle analisi dei rischi (tecnologici e informativi) svolte negli anni, nonché delle attività per la gestione degli incidenti di sicurezza, l'Inail ha individuato e posto in essere, nel tempo, una serie di politiche e misure per la tutela del Sistema Informativo, mettendo a punto criteri, regole e procedure nonché dotandosi di vari sistemi e apparati che ne consentono la gestione e l'amministrazione.</p>
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		

3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Si (indicare quali misure, per tipologia)	X	Convenzione con Consip per l'espletamento gare
3.D.2	No		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (ISI/Fipit/atti di concessione integrati con albo dei beneficiari) / Personale (tassi di assenza)/ Beni immobili e gestione Patrimonio (Aste - Trattativa privata)/ Altri contenuti (Accesso documentale, civico, registro degli accessi) in fase di collaudo. Per la sezione Personale (Incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti) è in corso l'applicazione della norma che prevede di linkare le informazioni ad altro sito della P.A. in cui le stesse sono già riportate (Dip.F.P. Consulenti pubblici) / per la sezione Consulenti e Collaboratori è attiva la forma tabellare con filtri
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Si (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		Non esiste un contatore delle visite visibile all'esterno, ma è disponibile, su richiesta, l'estrazione dei dati relativi ai contatti, sezione per sezione, da Google Analytics. Il dato espresso nel Report che è basato su una soglia di campionamento di 500.000 sessioni corrisponde solo in parte al dato reale. Un'interrogazione per il 2017 ha dato i seguenti risultati: 287685 visite 744523 visualizzazioni di pagina 0.01.00 tempo medio 52,30 Bounce rate
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	X	N. 1
4.C.2	No		
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		

4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	X	<p>N. 20</p> <p>I principali settori su cui si indirizzano le istanze di accesso sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. pratiche di infortunio o malattia professionale; 2. dati relativi a procedure comparative (concorsi, procedure di acquisto, sovvenzioni); 3. dati relativi a personale, consulenti e collaboratori esterni; 4. atti generali (circolari, convenzioni, ecc.) 5. dati relativi ad attività di verifica/ispezioni
4.D.2	No		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	<p>I settori delle richieste nell'ambito del registro di accesso (documentale, civico semplice e civico generalizzato) sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Infortuni/malattie professionali - Procedure concorsuali - Dati relativi al personale, consulenti e collaboratori - Dati relativi alle aziende - Dati relativi ad acquisti e appalti - Dati relativi al patrimonio mobiliare e immobiliare - Sovvenzioni/finanziamenti alle imprese - Verbali/atti di accertamento, verifica ispezione - Atti generali (determine degli organi di indirizzo politico, circolari, istruzioni operative, convenzioni, ecc) - Pubblicazioni, atti di convegno/seminari - Altre ipotesi.
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì	X	
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Sulla base di quanto programmato nel PTPC, vengono effettuati monitoraggi semestrali sul totale degli adempimenti agli obblighi di pubblicazione. Il report concernente gli esiti del monitoraggio viene pubblicato sulla intranet dell'Istituto.
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		

4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Sulla base dei monitoraggi effettuati e della costante attività di interlocuzione con i soggetti <i>owner</i> dei dati e delle informazioni, nonché delle strutture tenute ad effettuare le pubblicazioni, risulta un adeguato grado di adempimento agli obblighi di pubblicazione. Alcune criticità rilevate non riguardano tanto la <i>compliance</i> quanto piuttosto la qualità dei dati pubblicati (completezza, intelleggibilità, non apertura dei formati, ecc.) e sono ascrivibili sia alla complessità organizzativa dell'Istituto sia al vasto numero dei dati da processare.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	X	
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		La formazione erogata ha rispettato gli standard qualitativi propri dell'Istituto anche in termini di individuazione delle finalità e degli obiettivi formativi, di taratura dei contenuti, di scelta della docenza e di coinvolgimento di figure professionali diversificate rispetto agli obiettivi individuati.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:	9098	Al 31 dicembre 2018- Personale EPNE, Ricerca e Contrattista (sono compresi 397 TD Ricerca, 2TD Funzioni Centrali, 10 TD Metallmeccanici)
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	166	Incarichi dirigenziali di I e II fascia (non sono compresi n. 1 dirigente di II fascia in aspettativa, n. 1 dirigente di II fascia in distacco sindacale, n. 1 dirigente di II fascia in distacco END)
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	8932	
6.B	Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		

6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)		Al 31 dicembre 2018: n. 15 dirigenti; n. 90 responsabili di processo e sub processo (su 427)
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)		
6.C.1	Si	X	
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	X	Sono state effettuate, presso i tribunali competenti n. 3 verifiche delle dichiarazioni rese dagli interessati (su di un totale di 3 dirigenti cui è stato conferito, nel corso dell'anno 2018, l'incarico ex art. 19, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001).
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		Le misure adottate si sono rivelate efficaci
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		La Direzione centrale risorse umane raccoglie le autocertificazioni ex d.p.r. n. 445/2000. Nel corso del 2019, la medesima Dcru in collaborazione con il Servizio ispettorato e sicurezza saranno valutate le - anche attraverso strumenti informatici - modalità volte a verificare su base campionaria l'insussistenza di tali situazioni
8.A.1	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		Si ritiene che le procedure adottate siano in linea con il livello di sviluppo del sistema complessivo di prevenzione. Per il 2019 è prevista un'ulteriore proceduralizzazione delle attività anche mediante utilizzo di strumenti di analisi informatica in condivisione con l'ufficio disciplina dell'Istituto.

9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)	X	N. 2
10.D.2	No		

10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No	X	
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Il sistema di tutela del dipendente che effettua segnalazioni è buono. Tuttavia, al fine di un suo potenziamento, l'Istituto ha già programmato nel PT/PCT 2019-2021 di valutare la possibilità di introdurre uno strumento informatizzato, eventualmente sviluppato in house oppure usufruendo del software Openwhistleblowing messo a disposizione dall'Anac (Comunicato del Presidente 15.01.2019), basato su un sistema di crittografia che assicura un incremento della tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto della segnalazione e dell'eventuale documentazione allegata
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No	X	

11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:	BUONO	
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	X	n. 1
12.B.2	No		
12.C	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)	X	n. 1 E' stato avviato un procedimento disciplinare che si è concluso con l'archiviazione
12.D	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No	X	

12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1.	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.F.2.	No	X	
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No		

13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		<p>Nel corso del 2018, le misure di prevenzione e le azioni specifiche di mitigazione del rischio corruzione, prescritte dalla legge o pianificate nel PTPCT, hanno trovato un elevato grado di attuazione.</p> <p>Nell'ambito della progettazione del PTPC 2019-2021, con riferimento alle medesime misure e azioni, anche al fine accrescere il loro grado di efficacia, sono state programmate adeguate iniziative di completamento e/o aggiornamento.</p>
------	--	--	---